

LEGA PRO. Due partite davanti ai propri tifosi senza vittorie

Feralpi Salò con il carattere Ma il Turina resta stregato

Solo al debutto in Prima digiuno casalingo più lungo: primo centro alla decima Leonarduzzi: «Livello alto»

La Feralpi Salò non trova la strada della vittoria di fronte al pubblico amico. Col Bassano è incappata in una sconfitta (1-2) che ha lasciato l'amaro in bocca, causata da un calo di tensione nella ripresa, e da un'invenzione di Iocolano, uno dei migliori talenti in circolazione nel girone A. Domenica col Padova ha subito un gol in mischia, piuttosto casuale, ed è stata costretta a inseguire, raggiungendo il pareggio (1-1) con Romero, lesto a sfruttare in mischia una percussione di Tortori.



Niccolò Romero: con il Padova ha realizzato la rete del pari FOTOLIVE

«Se guardiamo alle occasioni costruite, avremmo dovuto battere il Padova –ha sostenuto Romero-. Noi siamo andati vicini al gol in almeno quattro circostanze. Loro, al di là del colpo di Fabiano, hanno impegnato Caglioni solo con una deviazione di tacco di Altinier. L'aspetto positivo è rappresentato dal fatto che abbiamo offerto una prova di carattere». Il capitano Omar Leonarduzzi ha spiegato che «il livello delle squadre si è alzato. Saranno almeno otto a battersi nel gruppo di testa, inclusa la Feralpi Salò. Peccato non essere riusciti a dare una gioia piena ai nostri sostenitori».

L'anno scorso la Feralpi Salò si è imposta alla prima gara casalinga (1-0 al Real Vicenza di Michele Marcolini, gol di Broli), come del resto nel campionato precedente (2-0 col Venezia, reti di Miracoli e Marsura). Nel 2012-13 il successo è arrivato alla seconda partita al «Turina»

(2-1 con la Reggiana, per merito di Finocchio, autore di una doppietta). Soltanto nel 2011-12, al debutto in Prima Divisione, con Rastelli in avvio e Remondina da ottobre, si dovette attendere il decimo incontro interno per rompere il ghiaccio (2-0 alla Triestina l'8 gennaio, Bracaletti e Fusari). Adesso il calendario riserva due trasferte consecutive: a Cremona e a Bolzano. Dopo di che i gardesani torneranno sul lago per affrontare la Reggiana. Anche se Michele Serena (curioso il fatto che l'allenatore veneziano non abbia trovato il bandolo della matassa per superare Bassano e Padova, due venete, lamentando capogiri proprio contro le corregionali) assicura che la classifica sarebbe perfetta se avesse un punticino in più rispetto ai 7 conquistati. Intanto si accontenta di avere a disposizione un attacco in grado di togliere le castagne dal fuoco. ● **SZ.**